

Carissimi tutti,

siamo alla quarta Domenica di Pasqua. In attesa di poterci ritrovare per la celebrazione comunitaria, vi ricordiamo l'appuntamento con la Messa in diretta streaming alle 10.30. Trovate sul sito dell'Oratorio anche i sussidi per la preghiera e per la catechesi in famiglia preparati dalla Diocesi.

Dio ci benedica!

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

PAROLE DEL SANTO PADRE

Pietro fa la sua confessione di fede a nome degli altri Apostoli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (v. 68). Non dice “dove andremo?”, ma “da chi andremo?”. Il problema di fondo non è andare e abbandonare l'opera intrapresa, ma è da chi andare. Da quell'interrogativo di Pietro, noi comprendiamo che la fedeltà a Dio è questione di fedeltà a una persona, con la quale ci si lega per camminare insieme sulla stessa strada. E questa persona è Gesù. (Angelus, 23 agosto 2015).

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

CATECHESI *in famiglia*

Ogni settimana una piccola proposta e un suggerimento per ritrovarsi in famiglia a scoprire ancora la bellezza del Vangelo e per vivere la gioia pasquale. Questo sussidio è particolarmente adatto per i bambini dei cammini di iniziazione cristiana (6-11 anni), ma potrebbe essere un'occasione anche per i genitori e altri membri della famiglia di vivere un momento di approfondimento.

GESÙ È IL BUON PASTORE

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

IL SALMO 22

Proviamo a scoprire le belle immagini che vengono usate nel salmo 22, il salmo responsoriale di questa quarta domenica di Pasqua.

Dopo aver letto il Salmo e le piccole spiegazioni pregalo con tutta la famiglia. Puoi accendere una candela e tenere davanti l'immagine del buon Pastore che trovi su questo foglio.



Vittorio Trainini, Il Buon Pastore, 1930

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

**Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.**

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male,

perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.

CASA Guarda l'immagine del Buon Pastore (si trova nella chiesa dell'oratorio Sirino a Sorensina): dopo tanto camminare è bello rientrare a casa. Le pecorelle si riposano in braccio al pastore che le ha guidate, un'immagine bellissima della nostra vita cristiana, perché anche nei momenti difficili sappiamo che il Signore c'è.

Osserva ancora bene l'immagine e prova a notare un particolare curioso. L'albero che sta alle spalle del pastore, un albero grande e ricco di frutti, assomiglia a una croce. Questo pastore ci vuole così bene e tiene così tanto a noi che non ha paura di donare la sua vita per la nostra salvezza.

PASTORE Gesù stesso si è definito pastore. Leggiamo quanto dice il Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

ACQUE TRANQUILLE L'acqua disseta, lava, rende fertile la terra. L'acqua ci ricorda il Battesimo che abbiamo ricevuto (o che qualche nostro amico riceverà nei prossimi anni): è Gesù stesso che ci ha guidato a queste acque fresche che ci rendono figli di Dio.

MENSA Il termine di ogni nostro cammino è una mensa, una tavola imbandita: Gesù ci guida con sicurezza ad incontrarlo durante la messa nel pane e nel vino e nella comunità che si riunisce a celebrare l'Eucaristia. Speriamo che presto potremo di nuovo incontrarci in chiesa la domenica.

OLIO Segno di gioia e di festa, perché emana un buon profumo, l'olio ci ricorda l'unzione crismale che abbiamo già ricevuto nel Battesimo e che riceveremo ancora il giorno della Cresima. È l'olio che ci rende simili a Gesù (il Cristo... l'unto con il crisma), anche noi pieni di Spirito Santo.

PREGHIERA IN ATTESA DELL'EUCARISTIA

Si può pregare dopo aver seguito l'Eucaristia attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te gridiamo giorno e notte.
I tuoi figli sono dispersi, non risuona più l'esortazione:
«Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello!».

Nel giorno del Risorto
torni a risuonare la Parola che dà vita,
e insegnaci nell'attesa
la pazienza che sa ascoltare il fratello.

È ormai lungo il tempo
nel quale non possiamo nutrirci insieme
del Pane della Vita e del Vino dell'alleanza.
Donaci nell'attesa
di vivere in profondità l'amore,
che cura il malato, condivide il bisogno.

Le nostre chiese non risuonano più
del canto del tuo popolo.
Donaci nell'attesa
la speranza nella vita che rinasce
e di tornare a cantare a piena voce
l'Alleluia della Pasqua.

Ascolta, nella nostra, la voce del tuo Figlio,
che con te vive ora e sempre
e nei secoli dei secoli.
Amen.

Pregiera in famiglia

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

3 MAGGIO 2020

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Si può preparare un vaso di fiori, un cero acceso e un vangelo aperto.

INTRODUZIONE

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

L Gesù non sta in mezzo a noi come un capo geloso del suo prestigio, né come un leader sensibile al successo e al consenso. Oggi si presenta a noi come un pastore che pensa solo alle sue pecore. Anzi, è lui la porta spalancata verso la vita vera. Apriamogli il cuore. Ascoltiamo la sua voce. In comunione con la Chiesa intera oggi preghiamo per il dono di vocazioni al sacerdozio responsabili e gioiose che rendano vive le nostre comunità.

LETTURA

L Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

LODE A DIO PER LA SUA PAROLA

Si canta o si prega insieme il Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Oppure un momento di silenzio e ascolto:

Il Signore è il mio pastore (Tuoldo):

<https://www.youtube.com/watch?v=N9psB6EkHHs>

La mia anima si riposa:

<https://www.youtube.com/watch?v=ln3ZapN-BB8>

*Mon âme se repose en paix
sur Dieu seul,
de lui vient mon salut.
Oui, sur Dieu seul
mon âme se repose,
se repose en paix.*

*La mia anima riposa nella pace
in Dio soltanto,
da lui viene la mia salvezza.
Sì, in Dio solo
la mia anima riposa,
si riposa nella pace.*

INTERCESSIONE

G Preghiamo dicendo: **Kyrie, eleison** (Signore, pietà).

L Guida la tua Chiesa, o Dio, perché ascolti sempre la voce di Cristo e accompagni ogni persona davanti alla tua porta per sperimentare la tua salvezza. Ti preghiamo.

Guida i governanti, perché ascoltando i loro popoli sappiano operare scelte per il bene comune e guidarli oltre la crisi del momento presente. Ti preghiamo.

Guida, o Dio, tutti coloro che desiderano seguire il Signore Gesù in una speciale dedizione a te e alla Chiesa. Si lascino guidare solo dalla tua voce per gustare la gioia che tu prometti. Ti preghiamo.

Guida, le persone impegnate nella formazione dei futuri presbiteri e diaconi, nella preparazione dei religiosi e dei missionari. Siano strumenti perché la voce del nostro Signore e Maestro raggiunga chi ha scelto di seguirlo. Ti preghiamo.

Guida, Padre, i nostri fratelli e sorelle che riposano in Cristo a pascoli erbosi e acque tranquille: possano abitare nella tua casa per lunghi giorni. Ti preghiamo.

Guida, o Dio, tutti noi qui riuniti e le persone della nostra comunità che si sentono smarrite a causa della malattia e del lutto, che trovano porte chiuse, che sono incappate in ladri e briganti. La voce di Cristo, buon Pastore, sia per loro conforto e speranza. Ti preghiamo.

G Dio immenso, ascolta il grido del tuo gregge lacerato e disperso. In mezzo a molte voci di ladri e briganti risuona ancora alta la voce del tuo Figlio: donaci il coraggio di seguirlo oltre la porta della passione e della croce, perché vivendo la nostra vocazione e passando dall'egoismo all'amore possiamo entrare nella gioia pasquale che non conosce fine. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

CONCLUSIONE

G Il Signore Gesù, pastore e porta del suo gregge, rimanga sempre in mezzo a noi.

T Amen.